



COMUNE DI ACQUI TERME

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ORDINANZA N. 36 DEL 04/12/2017

IL SINDACO

PREMESSO che la Regione Piemonte con la D.G.R. 42-5805 del 20 ottobre 2017 ha approvato le “Prime misure di attuazione dell’Accordo di Programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell’aria nel bacino Padano”, in attuazione del “Nuovo accordo di programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nel Bacino Padano” sottoscritto il 9 giugno 2017 dal Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia – Romagna e Veneto;

DATO ATTO che la suddetta Deliberazione regionale dispone che su tutto il territorio regionale debba essere attuata la misura temporanea consistente nel divieto di combustione all’aperto del materiale vegetale di cui all’art. 182 comma 6 bis del D.Lgs. 152/2006 in tutti i casi previsti da tale articolo;

RICHIAMATA la propria ordinanza n. 182 del 1 agosto 2014, che deve ritenersi temporaneamente sospesa;

VISTO l’art. 50 del il D.Lgs. 267/2000;

VIETA

ogni tipologia di combustione all’aperto, su tutto il territorio comunale, a partire dalla data della presente ordinanza e sino al 31 marzo 2018, anche relativamente alle deroghe consentite dall’art. 182, comma 6 bis, del D.Lgs. 152/2006, rappresentate da piccoli cumuli di residui vegetali bruciati in loco;

ORDINA

la sospensione immediata della validità della propria ordinanza sindacale n. 182 del 1/08/2014, avente come oggetto “Disciplina della combustione sul luogo di produzione dei soli residui vegetali derivanti da sfalci, potature o ripuliture provenienti da attività agricole e forestali nel territorio del Comune di Acqui Terme” che era stata adottata ai sensi dell’art. 256 bis del D.Lgs 152/2006;

AVVERTE

che al divieto di combustione non sono ammesse deroghe, tranne che per i seguenti motivi:

- In presenza di emergenze fitosanitarie, nei soli territori, periodi, colture e con le modalità indicate dal Settore Fitosanitario e dai Servizi Tecnico – Scientifici della Regione Piemonte;
- In presenza di suoli asfittici, ove l'interramento delle paglie generi un accumulo indesiderato di sostanza organica indecomposta, identificati dal Servizio Fitosanitario Regionale, e solo se non sia possibile l'allontanamento delle paglie.

Che in caso di inottemperanza al presente provvedimento, i trasgressori saranno sanzionati a termini di legge, ovvero ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000

INFORMA

che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e nei modi previsti dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104. Qualora sia proposta azione di annullamento il ricorso deve essere notificato, a pena di decadenza, alla pubblica amministrazione che ha emesso l'atto impugnato e ad almeno uno dei controinteressati che sia individuato nell'atto stesso entro il termine previsto dalla legge - ovvero sessanta giorni - decorrente dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. Qualora sia proposta azione di condanna, anche in via autonoma, il ricorso è notificato altresì agli eventuali beneficiari dell'atto illegittimo, ai sensi dell'articolo 102 del codice di procedura civile. In alternativa al ricorso al T.A.R., entro 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento può essere proposto ricorso al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

DISPONE

che copia della presente disposizione sia pubblicata all'albo pretorio comunale e sull'*home page* del sito web del Comune di Acqui Terme, nonché sia trasmessa a:

- Comando Polizia Locale;
- Comando Stazione Carabinieri di Acqui Terme;
- Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato;
- Comando Stazione Vigili del Fuoco di Acqui Terme.

IL SINDACO
Lorenzo Lucchini

